

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01392139

ESC - Ente schedatore S296

ECP - Ente competente S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione targa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione bambini che giocano al girotondo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1952

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1960

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBR - Riferimento all'intervento disegno

| | |
|---|---|
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi storica |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | ambito italiano |
| ATBR - Riferimento all'intervento | realizzazione |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi storica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | maiolica |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | cm |
| MISA - Altezza | 38 |
| MISL - Larghezza | 30 |
| MISV - Varie | la targa è composta di due parti sovrapposte: la superiore misura cm 10 x 30 e l'inferiore cm 28 x 30 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | buono |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | targa identificativa |
| DESI - Codifica Iconclass | 43C77 (+ girotondo): 43C77 (+): 31D112 (+75): 25C3 : 41A141 |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | Attività umane: gioco: girotondo; Personaggi: bambini; Vegetali; Paesaggio |
| ISR - ISCRIZIONI | |
| ISRC - Classe di appartenenza | documentaria |
| ISRS - Tecnica di scrittura | a rilievo |
| ISRT - Tipo di caratteri | stampatello |
| ISRP - Posizione | in alto |
| ISRI - Trascrizione | Ina-Casa |
| | Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotalle, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore |

NSC - Notizie storico-critiche

Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità stilistica e l'omogeneità compositiva, che rendevano facilmente riconoscibili i complessi abitativi. Tra le condizioni del collaudo figurava la presenza in corrispondenza dei portoni di accesso alle scale, delle testate o dei punti focali degli edifici di una targa in ceramica policroma con l'iscrizione "INA Casa", che alludesse al tema della casa come luogo felice. Furono realizzati più di cento tipi differenti per non meno di 40.000 targhe, alcune disegnata da celebri artisti come Alberto Burri, Duilio Cambellotti, Tommaso Cascella, Pietro De Laurentiis, Piero D'Orazio. L'affidamento della realizzazione di tali targhe avvenne tramite un concorso nazionale bandito nel giugno del 1952, forse su idea di Arnaldo Foschini, presidente della Gestione INA Casa, destinato alle ditte ceramiche che potevano valersi di due diversi formati dimensionali per ciascun tipo. Il primo bando del 1952 fu seguito da un nuovo concorso nel 1954. I soggetti rappresentati richiamano la tranquillità e la sicurezza della casa attraverso forme simboliche o elementi naturali. Finalità dell'Ente era, infatti, il raggiungimento delle più favorevoli condizioni ambientali e abitative sia all'interno dell'alloggio sia su scala di quartiere attraverso l'uso di soluzioni plano-volumetriche, l'uso del colore e l'inserimento di spazi verdi. In tale contesto le targhe dovevano creare senso di appartenenza per gli abitanti degli edifici. Nei complessi abitativi dei quartieri romani di Acilia, Ponte Mammolo, Tiburtino, Torre Spaccata e Tuscolano si trovano 275 formelle distinguibili in ventisette tipologie realizzate di varie dimensioni. Il quartiere Acilia (Municipio X), localizzato lungo l'antica via Ostiense, è realizzato tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta da un gruppo di progettisti coordinati da Cesare Valle. L'area, inizialmente denominata "Villaggio Ina Casa", è progettata intorno a una piazza squadrata su cui si affacciano i servizi: la scuola, la chiesa, il mercato. Vicino al portone di ingresso di una delle palazzine del quartiere si trova una targa raffigurante una palazzina bassa con cinque bambini stilizzati che giocano al girotondo intorno a un albero dalla chioma verdeggianti. A causa della mancanza di materiale archivistico non è stato possibile identificare né il disegnatore né la ditta incaricata della realizzazione di questa targa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Castellani Stefano

FTAD - Data

2024

FTAN - Codice identificativo

INAcasa_SCA2516

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rocchi L.

BIBD - Anno di edizione

2014

BIBH - Sigla per citazione

Ina004

| | |
|--|--|
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Rocchi L. |
| BIBD - Anno di edizione | 2021 |
| BIBH - Sigla per citazione | Ina005 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di corredo |
| BIBA - Autore | Guccione M. / Segarra Lagune M.M. / Vittorini R. |
| BIBD - Anno di edizione | 2002 |
| BIBH - Sigla per citazione | Ina006 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 90-97 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 2024 |
| CMPN - Nome | Sacchi Lodispoto Teresa |
| FUR - Funzionario responsabile | Acconci Alessandra |
| AN - ANNOTAZIONI | |